

**PROPOSTA DI  
MISURE PER  
L'EMERGENZA  
SMOG**

**CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE DI  
PARONA (PV)**

# LA PIANURA PADANA: UN CATINO PIENO DI SMOG



L'astronauta Paolo Nespoli

# IL PUNTO DI VISTA DEI SINDACI

Dovete fare qualcosa !!!!!

Basta !  
Siamo stufi di respirare quest'aria cattiva !!!

Come possiamo intervenire ????



# IL PUNTO DI VISTA DEL GOVERNO

Come posso  
intervenire ????

La Commissione  
Europea multerà  
l'Italia !!!!!



# LA RISPOSTA: IL PROTOCOLLO DI MISURE OMOGENEE E TEMPORANEE

- **Febbraio 2016**

protocollo sperimentale di provvedimenti finalizzati a diminuire i livelli locali di inquinamento atmosferico in provincia di **Bergamo**

- **Ottobre 2016**

misure temporanee per il miglioramento della qualità dell'aria ed il contrasto all'inquinamento locale di Regione **Lombardia** (D.G.R. numero X / 5656 del 03/10/2016)

- **Giugno 2017**

nuovo **accordo di programma** per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel **bacino padano** (protocollo di misure omogenee e temporanee)

- **Ottobre 2017**

attuazione in **Lombardia** dell'**accordo di programma** interregionale (D.G.R. numero X / 7095 del 18/09/2017)

# FEBBRAIO 2016: IL PROTOCOLLO DEI COMUNI BERGAMASCHI



Nel febbraio 2016 la Provincia e i Comuni della Fascia 1 e 2 di **Bergamo** adottavano su **base volontaria** un **protocollo sperimentale** di azione contenente dei **provvedimenti finalizzati a diminuire i livelli locali di inquinamento atmosferico** da applicarsi in situazioni di “emergenza smog”, ossia del perdurare per determinati periodi di tempo di livelli di concentrazione giornaliera di PM10 al di sopra dei limiti di legge.

# FEBBRAIO 2016: IL PROTOCOLLO DEI COMUNI BERGAMASCHI



## LIVELLI DI INTERVENTO

Il protocollo, redatto col supporto tecnico di ARPA Lombardia, era basato su **due livelli di emergenza di gravità crescente** da attivarsi rispettivamente dopo sette e venti giorni consecutivi di superamento del limite giornaliero.



7 giorni consecutivi di superamento del limite giornaliero



20 giorni consecutivi di superamento del limite giornaliero

# FEBBRAIO 2016: IL PROTOCOLLO DEI COMUNI BERGAMASCHI

## MISURE PREVISTE:

### TRAFFICO

- Limitazione della circolazione per le autovetture più obsolete
- Riduzione del limite di velocità
- Incentivazione all'uso del trasporto pubblico sotto forma di corsa gratuita sui mezzi della rete ATB di Bergamo per i genitori che accompagnavano a scuola i figli fino agli undici anni.

### RISCALDAMENTO

- Abbassamento della temperatura di un grado negli edifici pubblici e privati
- Divieto di utilizzo di legna e pellet per il riscaldamento



# OTTOBRE 2016: IL PROTOCOLLO SPERIMENTALE DI REGIONE LOMBARDIA

A ottobre 2016 la Giunta di Regione Lombardia varava su scala regionale un'iniziativa analoga mediante la **D.G.R. numero X / 5656 del 03/10/2016**

“MISURE TEMPORANEE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA ED IL CONTRASTO ALL'INQUINAMENTO LOCALE – APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE CON ANCI LOMBARDIA, ARPA LOMBARDIA E GLI ENTI LOCALI E DELLO SCHEMA DI CLASSIFICAZIONE AMBIENTALE DEI GENERATORI DI CALORE ALIMENTATI A BIOMASSA LEGNOSA”.



Regione  
Lombardia

# OTTOBRE 2016: IL PROTOCOLLO SPERIMENTALE DI REGIONE LOMBARDIA

L'iniziativa nasceva sull'onda dell'esigenza manifestata dai Comuni di rispondere a fenomeni critici di accumulo degli inquinanti con **misure di carattere locale e temporaneo**, in affiancamento alle **misure di natura strutturale** previste dal PRIA (Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria).



# OTTOBRE 2016: IL PROTOCOLLO SPERIMENTALE DI REGIONE LOMBARDIA

La D.G.R., pur denunciando i **limiti dell'approccio basato su misure temporanee e locali** che « *incidono sulla riduzione delle emissioni di inquinanti primari (direttamente immessi in atmosfera) mentre non incidono con efficacia sulla riduzione della concentrazione di inquinanti di natura secondaria* », riconosceva tuttavia che « ***l'introduzione di misure temporanee territoriali può avere effetti di mitigazione delle emissioni di inquinanti primari a livello locale*** ».

La D.G.R. esprimeva anche la consapevolezza che gli effetti di queste misure « ***potrebbero non essere riscontrabili a livello di concentrazioni rilevate*** » (e quindi non misurabili in forma oggettiva).

# OTTOBRE 2016: IL PROTOCOLLO SPERIMENTALE DI REGIONE LOMBARDIA

## CARATTERISTICHE DELLA D.G.R. 5656:

- Durata del nuovo protocollo sperimentale: fino al 5 aprile 2017
- **Adesione su base volontaria** aperta a tutti i Comuni lombardi.
- **Due livelli di intervento**, basati sul perdurare per almeno sette giorni di concentrazioni medie provinciali di PM10 superiori rispettivamente a 50 e 70  $\mu\text{g}/\text{m}^3$
- Misure di intervento analoghe a quelle dell'accordo sottoscritto dai Comuni della bergamasca
- Misure di **limitazione del riscaldamento a biomassa** modulate **in base alle prestazioni energetiche ed emissive** di ogni dispositivo
- **Condivisione delle misure adottate in Lombardia con le altre Regioni del bacino padano**, *“al fine di conseguire una ampia applicazione su scala interregionale”*

# OTTOBRE 2016: IL PROTOCOLLO SPERIMENTALE DI REGIONE LOMBARDIA

http://www.l15.regione.lombardia.it/#/protocollo-aria

Regione Lombardia - Accor... x

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Email Marketing that wor... Grailsflow Workflow Management S... The Extranet Module Gad... 24 bitrix24 Free Collaboration...

ACCORDO ARIA

DOVE? CONSULTA LA MAPPA

VALORI DI ATTIVAZIONE

INFORMAZIONI

Per contrastare l'inquinamento atmosferico e migliorare la qualità dell'aria le Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto e Emilia-Romagna, hanno sottoscritto il 9 giugno 2017 un Accordo di programma con il Ministero dell'Ambiente, per la realizzazione congiunta di una serie di misure aggiuntive di risanamento. Tra queste vi sono le misure temporanee al verificarsi di condizioni di perdurante accumulo e aumento delle concentrazioni degli inquinanti correlate a condizioni meteo sfavorevoli alla loro dispersione.

In questa sezione trovi la mappa dei comuni con le limitazioni attive e tutte le informazioni necessarie.

Accordo Aria data provided by:

Arpa Lombardia - Azienda Regionale per la Protezione dell'Ambiente

105%

IT ? 13:56 06/11/2017

# GIUGNO 2017: L'ACCORDO INTERREGIONALE

Il 9 giugno 2017 il **Ministero dell'ambiente** e della tutela del territorio e del mare e le Regioni **Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte** e **Veneto** firmavano un “**NUOVO ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ADOZIONE COORDINATA E CONGIUNTA DI MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA NEL BACINO PADANO**”



# GIUGNO 2017: L'ACCORDO INTERREGIONALE



L'accordo è stato siglato per scongiurare le **sanzioni** derivanti dalle **due** procedure di infrazione aperte nei confronti dell'Italia dalla **Commissione Europea** *“in riferimento ai superamenti continui e di lungo periodo dei valori limite del materiale particolato PM10 e del biossido di azoto sul territorio italiano”*.

Tra le altre cose, è prevista *« l'applicazione di modalità comuni di individuazione e contrasto delle situazioni di perdurante accumulo degli inquinanti atmosferici, con particolare riferimento al PM10, sulla base dei criteri e delle misure temporanee di cui all'allegato I dell'accordo interregionale »*.

In pratica, viene estesa su vasta scala a tutte le regioni del bacino padano il **protocollo di misure omogenee** (cioè applicate uniformemente) e **temporanee** (da applicarsi in caso di emergenza) già adottata in **Lombardia**.

# SETTEMBRE 2017: ATTUAZIONE IN LOMBARDIA

In Lombardia gli impegni assunti con l'accordo di programma interregionale sono stati recepiti con la **D.G.R. numero X / 7095** dello scorso **18/09/2017** recante

“NUOVE MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA IN ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DEGLI INTERVENTI PER LA QUALITA' DELL'ARIA (PRIA) E DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA DI BACINO PADANO 2017”.

Con questo provvedimento la Regione ha adottato sia le **limitazioni di carattere generale** relative alla circolazione dei veicoli diesel, all'installazione e all'esercizio di generatori di calore a biomassa, alla bruciatura di residui vegetali, sia le **misure temporanee omogenee** da applicarsi in caso di persistenza dello stato di superamento della concentrazione limite giornaliera di PM10.



Regione  
Lombardia

# SETTEMBRE 2017: ATTUAZIONE IN LOMBARDIA



## DOVE SI APPLICA IL PROTOCOLLO DI MISURE TEMPORANEE

- Nelle aree urbane dei Comuni con **popolazione superiore a 30.000 abitanti**.  
In provincia di Pavia i Comuni interessati sono **Pavia** (72.205 abitanti) e **Vigevano** (63.442 abitanti).
- È previsto che al protocollo possano **aderire volontariamente anche altri Comuni**, che dovranno comunicare la loro decisione a Regione Lombardia.  
Regione Lombardia, ANCI e i Comuni capoluogo di provincia promuovono l'adesione volontaria da parte dei Comuni cercando di applicare – laddove possibile – il criterio della continuità territoriale al fine di evitare le c.d. “macchie di leopardo”.

# SETTEMBRE 2017: ATTUAZIONE IN LOMBARDIA

## LIVELLI DI INTERVENTO

I superamenti (o i rientri) dei limiti giornalieri previsti dal Protocollo e la conseguente necessità di emanare le ordinanze sindacali di attivazione (o di revoca) delle misure temporanee da parte dei Comuni aderenti vanno determinati in base alle medie giornaliere provinciali dei livelli di PM10

Sono previsti due livelli di intervento: arancione e rosso.



PM10 per 4 giorni  $> 50 \mu\text{g} / \text{m}^3$



PM10 per 10 giorni  $> 50 \mu\text{g} / \text{m}^3$

# SETTEMBRE 2017: ATTUAZIONE IN LOMBARDIA



## MISURE PREVISTE:

### TRAFFICO

- Limitazione circolazione autovetture diesel fino ad Euro 4 e veicoli commerciali diesel fino ad Euro 3
- Divieto di sosta con motore acceso

### RISCALDAMENTO

- Divieto di utilizzo di generatori di calore domestici alimentati a biomassa legnosa (in presenza di impianto di riscaldamento alternativo) con prestazioni energetiche ed emissive < classe 3 stelle
- Limite a 19°C per le temperature medie nelle abitazioni e spazi ed esercizi commerciali.

# SETTEMBRE 2017: ATTUAZIONE IN LOMBARDIA



## MISURE PREVISTE:

### **FALO'**

- Divieto assoluto, per qualsiasi tipologia (falò rituali, barbecue e fuochi d'artificio, scopo intrattenimento, etc...), di combustioni all'aperto

### **SPANDIMENTO LIQUAMI**

- Divieto di spandimento dei liquami zootecnici

# SETTEMBRE 2017: ATTUAZIONE IN LOMBARDIA



## MISURE PREVISTE **IN AGGIUNTA A QUELLE DI PRIMO LIVELLO:**

### **TRAFFICO**

- Ulteriori limiti alla circolazione di veicoli commerciali diesel Euro 3 ed Euro 4

### **RISCALDAMENTO**

- Divieto di utilizzo di generatori di calore domestici alimentati a biomassa legnosa (in presenza di impianto di riscaldamento alternativo) con prestazioni energetiche ed emissive < classe 4 stelle

# LA PROPOSTA

Valutare **PRO** e **CONTRO** di una eventuale **adesione del Comune di Parona** al protocollo di misure anti-smog.



# LA PROPOSTA



**Primo presupposto :**

**NON DA SOLI**

Affinché questa iniziativa abbia efficacia, è **necessario che aderiscano anche altri Comuni contigui** (per esempio Mortara, Cilavegna, Gambolò, Cassolnovo ...) affinché le misure previste dal protocollo vengano adottate simultaneamente su un territorio sufficientemente esteso e senza soluzione di continuità.

# LA PROPOSTA



Secondo presupposto :

**NON SOLO QUESTO**

L'adesione al protocollo, che prevede soprattutto interventi relativi al traffico e al riscaldamento domestico, **non deve escludere azioni di controllo e di limitazione in ambito industriale.**

Dev'essere piuttosto una opportunità, già formalizzata e regolata dal legislatore, per integrare e completare l'attività di controllo necessaria per abbattere l'inquinamento atmosferico.

**GRAZIE!**